



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**8 Agosto 2023**

**A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA**

**MARIELLA QUINCI**



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## Cardiologia, Ismett ai vertici in Italia per numero di TAVI eseguite

*Sono state 225 nel 2022. A certificarlo il report della GISE– Società Italiana di Cardiologia Interventistica.*



PALERMO. **Ismett** si conferma fra le eccellenze nel campo della **Cardiologia Interventistica**. La struttura palermitana- nata dalla partnership fra Regione Siciliana ed UPMC (*University of Pittsburgh Medical Center*)- rientra nella “**Top 20**” per numero di **TAVI** eseguite. A certificarlo il report della **GISE–** Società Italiana di Cardiologia Interventistica, che ha presentato i risultati in termini di numeri e qualità degli interventi nel corso del loro ultimo congresso nazionale.

**Sono 225 le procedure eseguite nel 2022**, un risultato che piazza il centro palermitano al dodicesimo posto della classifica nazionale. «Si tratta- spiega **Caterina Gandolfo**, direttore della Cardiologia Interventistica di ISMETT-UPMC- di un risultato straordinario per il nostro reparto di Cardiologia Interventistica. Il report della GISE certifica il livello ottenuto da ISMETT: il nostro è uno dei centri con più alto volume di attività, con risultati eccellenti in termini di successo procedurale e sicurezza per il paziente».



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

La TAVI ha rivoluzionato il trattamento della **stenosi valvolare aortica**. Si tratta di una procedura di cardiologia interventistica mini invasiva per intervenire sulla stenosi aortica passando da un'arteria della gamba senza necessità di un intervento di chirurgia maggiore e di anestesia generale.

«Oggi la TAVI è una procedura sempre più utilizzata soprattutto nel caso di pazienti **anziani** o con situazioni cliniche complesse per cui l'intervento di chirurgia maggiore è altamente sconsigliato. Grazie a questa procedura- spiega ancora Caterina Gandolfo- i pazienti possono essere trattati con una procedura **mininvasiva** sicura ed efficace, con una breve ospedalizzazione e una dimissione nella maggior parte dei casi il giorno successivo alla procedura».



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

# GIORNALE DI SICILIA

## Licata, 29enne incinta muore col bimbo: accusava mal di gola. Indaga la procura

La donna è arrivata senza vita in ospedale. Il marito ha presentato denuncia ipotizzando malasanità. Sarà l'autopsia a chiarire le cause dei decessi

08/08/ 2023

È giallo a Licata. Una donna di 29 anni, in stato di gravidanza, è stata trovata morta in casa, con lei è deceduto il bambino che portava in grembo. La tragedia si è consumata nel quartiere Oltreponete. Il marito ha trovato la donna riversa per terra e, nel tentativo di rianimarla, l'ha trasportata all'ospedale San Giacomo d'Altopasso, dove però ne è stata dichiarata la morte: sarebbero stati riscontrati segni di un'emorragia. La donna, di origine marocchina, secondo una prima ricostruzione, sabato scorso aveva accusato un forte dolore alla gola e si sarebbe fatta visitare una prima volta. La situazione, però, nei giorni seguenti è degenerata, fino al decesso di ieri. Il marito ha già presentato una denuncia, ipotizzando un caso di malasanità. La procura di Agrigento ha aperto un fascicolo d'inchiesta e ha disposto l'autopsia sulla salma. Le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia di Licata. Sarà l'autopsia a dover chiarire le cause del decesso: se si sia trattato di un malore improvviso o se il malore accusato sabato sia degenerato e quindi si sia in presenza di un caso di malasanità.

Al termine dell'esame autoptico, la salma sarà restituita ai familiari per celebrare i funerali.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

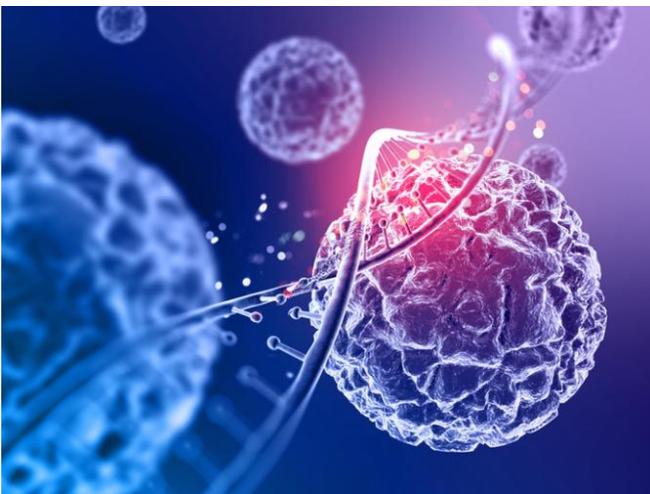


Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

# GIORNALE DI SICILIA

## Studio sul Dna apre la strada per nuovi bersagli terapeutici



Uno studio su particolari strutture del Dna definite i-Motifs, ovvero elementi nella mappa umana a **quattro filamenti anziché i due della classica doppia elica**, ha portato un team di ricercatrici a scoprire il ruolo che questi ultimi hanno nel controllo nell'espressione di geni cellulari. E questo, spiegano gli studiosi, apre la strada all'individuazione di nuovi bersagli terapeutici per alcune rilevanti patologie, quali cancro, malattie infettive e neurodegenerative. Sono le conclusioni del lavoro "Genome-wide mapping of i-motifs" pubblicato come breakthrough article in "Nucleic Acids Research", da un **team di ricercatrici tutto al femminile guidato dalla prof. Sara Richter, dell'Università di Padova**. Dopo la scoperta della struttura a doppia elica fatta da Watson e Crick nel lontano 1953, studi successivi hanno provato la 'forma' del Dna è molto più dinamica di quanto ritenuto, e può assumere conformazioni alternative, definite come strutture "non canoniche"; fra queste, i-Motifs (iMs) e G-quadruplexes (G4s), a quattro filamenti, sono presenti solo in particolari regioni del



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

Dna. Mentre ad oggi i G4s sono stati già diffusamente caratterizzati, si riteneva che gli iMs non potessero essere presenti nelle cellule umane vive; la loro formazione si è sempre verificata solo in condizioni acide ed in provetta.

Lo studio guidato firmato da Irene Zanin ed Emanuela Ruggiero, del Dipartimento di medicina molecolare dell'ateneo patavino, ha dimostrato invece che gli i-Motifs, così come i G4s, non solo sono presenti in cellule umane vive, quindi in condizioni non acide, ma che esplicano una funzione di controllo nell'espressione di geni cellulari.

"Il nostro lavoro - spiegano Zanin e Ruggiero - ha evidenziato come la presenza di iMs e G4s sia una caratteristica intrinseca di ogni linea cellulare e quindi come queste strutture controllino importanti funzioni delle cellule. Visto il coinvolgimento in ruoli chiave della biologia cellulare, iMs e G4s rappresentano nuovi bersagli terapeutici per diverse e rilevanti patologie umane, quali cancro, malattie infettive e neurodegenerative".



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

**quotidiano**sanità.it

## Farmaci. Tra pubblica e privata la spesa continua a volare: nel 2022 sale a quota 34,1 mld, in aumento del 6% rispetto al 2021

***È quanto emerge dal Rapporto Nazionale 2022 “L’uso dei Farmaci in Italia” dell’Aifa. Più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci, con una crescita della spesa pro capite e dei consumi all’aumentare dell’età. In particolare, la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il 60% della spesa e delle dosi. Le Regioni del Nord hanno registrato una prevalenza inferiore (63,1%) rispetto al Centro (68,4%) e al Sud Italia (69,5%).***



Nel 2022 la spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) è stata pari a 34,1 miliardi di euro, in aumento del 6,0% rispetto al 2021. Più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci, con una crescita della spesa pro capite e dei consumi all’aumentare dell’età. In particolare, la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il 60% della spesa e delle dosi. Le Regioni del Nord hanno registrato una prevalenza inferiore (63,1%) rispetto al Centro (68,4%) e al Sud Italia (69,5%).

Sono alcuni dei dati che emergono dal Rapporto Nazionale 2022 “L’uso dei Farmaci in Italia”, realizzato dall’Osservatorio Nazionale sull’impiego dei Medicinali (OsMed) dell’AIFA. Giunto alla ventitreesima edizione, grazie alla disponibilità di molteplici sistemi informativi e alla collaborazione di numerose altre istituzioni il Rapporto fornisce una descrizione sempre più completa e critica dell’assistenza farmaceutica in Italia, in ambito territoriale e ospedaliero, sia a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che tramite l’acquisto privato da parte del cittadino.



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## I NUMERI DEL RAPPORTO 2022

- La spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) nel 2022 è stata pari a 34,1 miliardi di euro, in aumento del 6,0% rispetto al 2021.
- La spesa pubblica, con un valore di 23,5 miliardi, ha rappresentato il 68,9% della spesa farmaceutica complessiva e il 17,9% della spesa sanitaria pubblica, ed è in aumento rispetto al 2021 (+5,5%).
- La spesa per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è stata di circa 15,0 miliardi di euro (253,6 euro pro capite), in crescita (+8,6%) rispetto all'anno precedente, parallelamente anche i consumi risultano in aumento (+5,7%).
- Nel 2022 più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci. È stata osservata una crescita della spesa pro capite e dei consumi con l'aumentare dell'età. In particolare la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il 60% della spesa e delle dosi. Le Regioni del Nord hanno registrato una prevalenza inferiore (63,1%) rispetto al Centro (68,4%) e al Sud Italia (69,5%).
- Il 45,0% della popolazione pediatrica ha ricevuto nel 2022 almeno una prescrizione di farmaci (il 61,4% dei bambini nella fascia di età prescolare). Rispetto all'anno 2021, si registra un incremento delle confezioni pro capite, concentrato maggiormente nei bambini tra i 6 e gli 11 anni di età, sebbene un aumento dei consumi abbia interessato tutte le fasce di età. I farmaci più prescritti restano gli antimicrobici per uso sistemico e quelli per l'apparato respiratorio; per entrambe le categorie si registra un forte incremento nei consumi.
- Nella popolazione anziana la spesa media per utilizzatore è stata di 556 euro (601,5 negli uomini e 520,8 nelle donne). Quasi l'intera popolazione (98,4%) ha ricevuto nel corso dell'anno almeno una prescrizione farmacologica.
- Nel 2022 la spesa farmaceutica pro capite, comprensiva dei medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche e di quelli erogati attraverso il canale della convenzionata, è stata pari a 419,37 euro, in aumento del 5,7% rispetto all'anno precedente. I consumi si attestano a 1325,21 DDD/1000 abitanti die in aumento dell'1,6% in confronto al 2021, con il consumo in assistenza convenzionata che assorbe l'86% delle dosi totali.
- Tra le categorie ATC I livello a maggior spesa pubblica, tutte registrano un incremento rispetto all'anno precedente, con i maggiori incrementi osservati per i farmaci dell'apparato respiratorio e per i farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo. Per quest'ultimi l'incremento potrebbe essere attribuito ai farmaci antidiabetici di più recente introduzione. Entrambi gli incrementi sono stati registrati prevalentemente nel canale degli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche. Tra le categorie ATC I livello a maggior consumo, i maggiori incrementi sono stati registrati per i farmaci del sistema nervoso centrale e i farmaci del sangue e gli organi emopoietici, in particolar modo negli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche. Per i farmaci del sangue e gli organi emopoietici l'incremento potrebbe essere attribuibile al maggior consumo dei nuovi anti-coagulanti orali.
- Nel 2022 la spesa per farmaci di classe C a carico del cittadino ha raggiunto 6,5 miliardi di euro circa, con un incremento del 6,9% rispetto al 2021; di questi, il 54% (3,5 miliardi), è relativo a farmaci con ricetta e il 46% (2,99 miliardi) a farmaci di automedicazione (SOP e OTC), comprensivi di quelli erogati negli esercizi commerciali. Le benzodiazepine, contraccettivi e farmaci utilizzati nella disfunzione erettile si confermano le categorie a maggiore spesa. Considerando solo i farmaci di automedicazione, i primi principi attivi per spesa sono ibuprofene e diclofenac.
- I farmaci cardiovascolari hanno rappresentato la classe terapeutica a maggiore spesa (50,29 euro pro capite) e consumo (487,4 DDD) nel canale della convenzionata, mentre i farmaci antineoplastici e immunomodulatori e i farmaci del sangue e organi emopoietici sono stati quelli rispettivamente a maggiore



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

- spesa (113,04 euro pro capite) e consumo (53,0 DDD) tra i prodotti farmaceutici acquistati direttamente dalle strutture pubbliche.
- La Regione con il valore più elevato di spesa lorda pro capite per i farmaci di classe A-SSN è stata la Campania con 197,9 euro pro capite, mentre il valore più basso si registra nella PA di Bolzano (115,3 euro pro capite), con una differenza tra le due Regioni del 71,6% (Tabella 1.2.4). Per quanto concerne i consumi, la Regione con i livelli più elevati è stata la Campania con 1.293,4 DDD/1000 abitanti die, mentre i consumi più bassi si registrano nella PA di Bolzano (843,8 DDD/1000 abitanti die).
- Nel 2022 i farmaci a brevetto scaduto hanno costituito il 71,6% della spesa e l'86,2% dei consumi in regime di assistenza convenzionata di classe A. La quota percentuale dei farmaci equivalenti, ad esclusione di quelli che hanno goduto di copertura brevettuale, ha rappresentato il 21,9% della spesa e il 30,3% dei consumi.
- Per i biosimilari si confermano un aumento nel consumo delle specialità medicinali disponibili da più tempo e un trend positivo per i farmaci di più recente commercializzazione (anti-TNF-alfa, bevacizumab, rituximab, trastuzumab e teriparatide), sebbene sia rimasta una certa variabilità regionale per consumo e incidenza di spesa.
- La spesa delle nuove entità terapeutiche è passata da circa 5.174 milioni di euro nel 2014 a circa 8.540 milioni di euro nel 2022.
- La spesa dei farmaci orfani, comprensiva dell'acquisto da parte delle strutture sanitarie pubbliche e dell'erogazione in regime di assistenza convenzionata, ha fatto registrare nel 2022 un incremento del 9 un incremento del 29,2% rispetto al 2021, attestandosi al valore di 1,98 miliardi di euro, corrispondente al 6,0% della spesa farmaceutica a carico del SSN
- Nel confronto internazionale si evidenzia ancora una bassa incidenza della spesa per i farmaci equivalenti rispetto agli altri Paesi europei, sebbene l'Italia al 1° posto nell'incidenza della spesa e del consumo di farmaci biosimilari. Nel confronto sui prezzi emerge come l'Italia, considerando sia i farmaci erogati in ambito territoriale sia quelli in ambito ospedaliero, abbia prezzi superiori solo alla Francia, al Portogallo e alla Polonia. L'Italia, con 48,2 euro pro capite, risulta al 5° posto per la spesa dei farmaci orfani, dopo Austria (62,3 euro), Francia (62,0 euro), Belgio (50,3 euro) e Germania (49,3 euro); tutti i Paesi mostrano un andamento crescente della spesa negli anni 2021 e 2022.